



**traiettorie**

**Luca Togni**  
Falegname

**Quanto ti ha fatto crescere professionalmente la scuola?**

Mi sono diplomato all'ISIP di Aosta quasi cinque anni fa, frequentando il corso per falegnami.

Non sono un figlio d'arte, nel senso che mio papà fa dei pezzi che espone poi anche alla Fiera di Sant'Orso, ma non è quello il suo lavoro, è piuttosto un hobby. Io, invece, volevo proprio

diventare falegname e non sapevo neanche se fermarmi alla qualifica professionale dopo i primi tre anni o se continuare e prendere il diploma. Alla fine ho optato per questa seconda soluzione e non me ne pento. In effetti, i primi tre anni sono quelli che ti formano maggiormente sotto l'aspetto tecnico perché c'è un numero importante di ore di laboratorio e, al termine di questo percorso, si frequenta uno stage. Io, per esempio, ho lavorato un mese in stage presso un'azienda di falegnameria di La Salle, il paese dove abito, e questo è risultato fondamentale per il mio futuro professionale dato che sono riuscito a mantenere dei buoni contatti e, qualche tempo dopo il diploma, ho cominciato a lavorare lì, dapprima come apprendista, in seguito con un contratto a tempo indeterminato, cosa non da poco al giorno d'oggi.

**E i due anni dopo la qualifica cosa pensi ti abbiano dato?**

Son contento di averli fatti, prima di tutto per-

ché ci tenevo comunque a diplomarmi poi perché è vero che negli ultimi due anni c'è meno laboratorio però si imparano cose interessanti sotto l'aspetto culturale. Inoltre, c'erano due materie che mi piacevano molto, cioè disegno tecnico e, nell'ambito della progettazione, il programma AUTOCAD: tutto sommato si tratta pur sempre di qualcosa in più da poter aggiungere al proprio curriculum se la necessità si presenta!

**Com'era l'ambiente scolastico?**

Questa domanda mi permette di dire qualcosa di buono sulla mia ex scuola anche sotto l'aspetto umano. L'ambiente dell'ISIP è piacevole, io ho instaurato rapporti positivi e di stima sia con i compagni sia con gli insegnanti, era la stessa organizzazione didattica a favorire questa condizione, visto che, per esempio, si lavorava molto in gruppo. Insomma, questa scuola mi ha responsabilizzato e fatto maggiormente prendere coscienza di me stesso.